

MESSINA - La visita del Collegio Sant'Ignazio

A Catania tra leggende e simboli

MESSINA

La gita del Collegio Sant'Ignazio a Catania nei luoghi di Giovanni Verga.

Le classi della scuola secondaria di primo grado del Collegio Sant'Ignazio hanno visitato Catania, la vibrante città siciliana ai piedi dell'Etna. La prima tappa è stata piazza Duomo, cuore pulsante della città, dove si trova la celebre statua dell'elefante, conosciuta come 'u Liotru. Questa statua, che sorregge un obelisco egizio, è avvolta da leggende e simbolismi: rappresenta la forza e la protezione ed è considerata un talismano capace di proteggere la città dagli eventi catastrofici, come le eruzioni dell'Etna.

Grazie alla guida, abbiamo scoperto che l'elefante è diventato un vero e proprio simbolo di Catania, legato alla sua storia e alle sue tradizioni.

La visita è proseguita alla casa di Giovanni Verga, situata in via Sant'Anna, edificio trasformato in un museo. Qui, Verga scrisse alcune delle sue opere più signifi-



La piazza Le classi durante la visita alla scoperta di Catania

cative, tra cui "I Malavoglia", capolavoro del Verismo. Abbiamo avuto modo di immergerci nell'atmosfera del XIX secolo, osservando da vicini manoscritti, lettere e oggetti personali dello scrittore che ha reso celebre la Sicilia.

A pochi passi dalla casa-museo si trova il Monastero di San Benedetto, un imponente complesso monastico barocco fondato nel 1558. Nel pomeriggio, ci siamo diretti ad Acitrezza, un pittoresco borgo marinaro nella provincia di Catania. Qui, dopo aver attraversato la meravigliosa riviera dei

Ciclopi, abbiamo visitato la Casa del Nespolo, legata alle storie dei pescatori narrate da Verga.

La giornata si è conclusa con il rientro a Messina, ma il ricordo di Catania, con i suoi monumenti, le sue leggende e la sua straordinaria tradizione culturale, rimarrà a lungo nei nostri cuori, un simbolo della forza e dell'identità siciliana.

**Alessia Vitrano,
Giorgia D'Ambrosi,
Karen Scafidi, Evelyn Asaro
Scuola Secondaria di I grado
Collegio Sant'Ignazio**

© RIPRODUZIONE RISERVATA